



BANDO

UN PATRIMONIO DA TUTELARE

Publicazione: **4 luglio 2022**

Scadenza: **30 settembre 2022, ore 13.00**

Scadenza accreditamento: **23 settembre, ore 24.00**

Risorse a disposizione: **400.000 euro**

BANDO

1	PREMESSA	3
	1.1 Risorse a disposizione	3
2	SOGGETTI PROPONENTI	4
	2.1 Soggetto Responsabile	4
	2.2 Soggetti Partner	4
3	IL PROGETTO	4
	3.1 Numero progetti presentabili	4
	3.2 Ambiti territoriali	4
	3.3 Ambiti di intervento	5
	3.4 Durata	5
	3.5 Finanziamento e cofinanziamento	5
	3.6 Costi ammissibili e inammissibili	5
4	SINTESI DEI CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ	5
5	VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO	6
	5.1 Criteri di valutazione	6
	5.2 Diffusione dei risultati	6
6	EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	7
7	CONTROLLO E MONITORAGGIO	7
8	PRESENTAZIONE	7
	8.1 Scadenza	7
	8.2 Modalità di presentazione	7
	8.3 Documentazione da presentare	8
9	SUPPORTO	8

1 PREMESSA

In conformità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef e dalla Carta delle Fondazioni, riguardo a *progetti di terzi* selezionati attraverso specifici bandi di erogazione, e da quanto indicato da Acri relativamente al potenziamento di “erogazioni in pool” come modalità volte a promuovere lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti erogatori fra cui fondazioni di origine bancaria e ad attirare ulteriori risorse economiche sui territori di riferimento attraverso processi condivisi di partecipazione, Fondazione Carispezia e Fondazione Compagnia di San Paolo pubblicano il bando “Un patrimonio da tutelare” con l’obiettivo di sostenere interventi di conservazione programmata e valorizzazione di opere d’arte e/o beni di interesse storico tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ubicati nel territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana.

Fondazione Carispezia, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici nei settori di intervento indicati dal Documento Programmatico Pluriennale 2020-22, si è posta come obiettivo nel settore Arte e Cultura quello di riconoscere e valorizzare le identità culturali del territorio e del patrimonio storico-artistico locale, anche nell’ottica di incentivarne una sempre maggiore fruizione da parte della collettività. Tale patrimonio rappresenta infatti una preziosa eredità da tramandare alle generazioni future che la Fondazione si vuole impegnare a custodire.

Fondazione Compagnia di San Paolo, nell’ambito della Missione “Custodire la bellezza”, è impegnata nella conservazione e manutenzione del patrimonio culturale, sia con riferimento ai complessi monumentali di grande pregio di Torino e Genova, sia con il sostegno a campagne di restauro di grandi attrattori culturali regionali, sia con la conservazione del patrimonio diffuso sul territorio piemontese e ligure. In tale contesto, il Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024 della Fondazione, individua quale elemento di strategia per la Missione la promozione della cultura della manutenzione del patrimonio culturale, fondata sui valori della prevenzione e supportata da strumenti di ricerca e di progettazione, che prevalga sull’intervento di restauro emergenziale, favorendo la programmazione almeno nel medio periodo per una gestione sostenibile dei beni.

Il bando intende essere uno strumento funzionale a selezionare attività di restauro di beni con l’obiettivo da un lato di preservare il patrimonio culturale, dall’altro di diffondere una cultura della manutenzione di medio-lungo periodo che non resti confinata ad un livello unicamente teorico, ma che diventi una prassi di gestione e sia volta alla prevenzione degli interventi di restauro e alla programmazione di azioni che evitino di operare in maniera invasiva e finanziariamente consistente sui beni e la loro funzionalità.

Infatti, tra le finalità vi è quella di prevedere interventi di restauro solo se accompagnati da piani di manutenzione di medio periodo, assolutamente necessari per una gestione più efficiente dei beni e per non vanificare le risorse utilizzate.

I destinatari ultimi del bando sono da individuarsi nelle comunità che si auspica possano ampliare conoscenza e consapevolezza dei beni identitari del loro territorio e, quindi, contribuire all’avanzamento in chiave culturale e sociale della valorizzazione di tale patrimonio.

1.1 Risorse a disposizione

Le risorse da assegnare con il presente bando ammontano complessivamente a € 400.000, di cui € 250.00 stanziati da Fondazione Carispezia e € 150.000 da Fondazione Compagnia di San Paolo.

2 SOGGETTI PROPONENTI

2.1 Soggetto Responsabile

A pena di inammissibilità, i progetti devono essere presentati da:

- enti pubblici;
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- enti del Terzo Settore¹

A pena di inammissibilità, il Soggetto Responsabile può presentare una richiesta di contributo attraverso il presente bando in quanto direttamente proprietario del bene oggetto del restauro.

A pena di inammissibilità, il Soggetto Responsabile non deve aver già ricevuto un contributo da parte di Fondazione Carispezia e di Fondazione Compagnia di San Paolo nel corso dell'esercizio 2022.

2.2 Soggetti Partner

Il partenariato non rappresenta un obbligo per il presente bando, ma risulterà un elemento positivo in fase di valutazione. Potranno essere partner di progetto tutti i soggetti, del territorio e non, in grado di contribuire allo sviluppo di idee e di apportare ulteriori risorse economiche e umane a titolo di cofinanziamento.

I Soggetti Partner non potranno in ogni caso essere percettori, diretti e indiretti, di risorse economiche.

3 IL PROGETTO

3.1 Numero progetti presentabili

Il Soggetto Responsabile potrà partecipare ad un unico progetto sul presente bando, pena l'inammissibilità di tutti i progetti.

3.2 Ambiti territoriali

A pena di inammissibilità, il bene oggetto delle attività di restauro, conservazione e valorizzazione dovrà essere ubicato nel territorio della provincia della Spezia e/o in quello dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

¹ In attesa della definitiva entrata in funzione del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 101, c. 2 del Codice del Terzo settore e dell'art. 17, c. 3 del D.lgs. n. 112 del 2017, sono già da considerarsi quali Enti del Terzo Settore (ETS), allorché iscritti nei propri registri e anagrafi previsti dalla disciplina previgente:

- organizzazioni di volontariato;
- associazioni di promozione sociale;
- società di mutuo soccorso;
- imprese sociali (D.lgs. n. 112 del 2017);
- cooperative sociali (Legge n. 381 del 1991);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. n. 460 del 1997).

3.3 Ambiti di intervento

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno:

- avere per oggetto esclusivamente i beni indicati negli art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004;
- riguardare interventi di restauro e conservazione già dotati di tutte le necessarie autorizzazioni;
- indicare le attività di manutenzione previste a seguito dell'intervento di restauro (per un periodo di almeno 5 anni);
- nel caso di beni culturali mobili, prevedere che gli stessi siano ubicati in contesti caratterizzati da uno stato conservativo in efficienza;
- prevedere azioni di valorizzazione volte a favorire la conoscenza e la fruizione del bene oggetto di recupero;
- documentare l'entità delle risorse economiche disponibili all'atto della presentazione del progetto e di quelle necessarie al completamento dell'intervento.

3.4 Durata

Il progetto di restauro e conservazione e le prime azioni di fruizione del bene oggetto dell'intervento dovranno concludersi entro il 30 giugno 2024.

3.5 Finanziamento e cofinanziamento

A pena di inammissibilità, il contributo richiesto non dovrà essere superiore a € 50.000, mentre il cofinanziamento minimo obbligatorio dovrà essere pari ad almeno il 30% del costo totale dell'intervento.

A pena di inammissibilità, tutti i costi coperti dal contributo richiesto attraverso il presente bando dovranno essere sostenuti successivamente alla data della comunicazione dell'eventuale concessione del contributo medesimo.

Il Soggetto Responsabile sarà tenuto a realizzare l'iniziativa così come è stata sottoposta alla Fondazione e dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto.

3.6 Costi ammissibili e inammissibili

Saranno ammessi a contributo esclusivamente costi relativi ad attività di conservazione del bene, come previsto dall'art. 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Saranno ammessi con un limite massimo pari al 15% del costo totale dell'intervento i costi relativi a spese tecniche e oneri di legge.

Non sono ammessi i costi relativi ad attività di valorizzazione del bene oggetto di recupero.

4 SINTESI CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

I progetti saranno dichiarati inammissibili e pertanto esclusi dalla relativa valutazione nei seguenti casi:

- A. Qualora il Soggetto Responsabile e/o i Soggetti Partner non rispondano ai requisiti previsti rispettivamente ai punti 2.1 e 2.2;
- B. Qualora il Soggetto Responsabile presenti più di un progetto in violazione di quanto previsto al punto 3.1;
- C. Qualora i progetti riguardino beni ubicati in ambiti territoriali diversi da quelli indicati al punto 3.2 e/o riguardino ambiti di intervento diversi da quelli di cui al punto 3.3;
- D. Quando i progetti prevedano una durata superiore a quella indicata al punto 3.4;
- E. Qualora l'importo richiesto alla Fondazione sia superiore a quanto previsto al punto 3.5 e non rispetti le

- percentuali di finanziamento e di cofinanziamento di cui al medesimo punto;
- F. Qualora il contributo richiesto alla Fondazione comprenda dei costi non conformi a quanto indicato al punto 3.6;
- G. Qualora i progetti non siano stati presentati con le modalità previste al punto 8.2 e/o siano privi della documentazione prevista al punto 8.3;
- H. Qualora i progetti siano pervenuti oltre il termine di scadenza previsto al punto 8.1.

5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità. I progetti ammissibili saranno valutati da un'apposita commissione di esperti nominati dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione Carispezia e dal Comitato di Gestione di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tale commissione formulerà una proposta di valutazione dei progetti ammessi secondo i criteri di cui al punto 5.1, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Carispezia e del Comitato di Gestione di Fondazione Compagnia di San Paolo, i quali potranno portarvi, a proprio insindacabile giudizio, ogni variazione ritenuta opportuna, fermi restando i criteri di valutazione previsti al punto 5.1. In ogni caso saranno ammessi a contributo esclusivamente i progetti con un punteggio non inferiore a 60/100.

5.1 Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

CRITERI	Peso ponderato
Rilevanza da un punto di vista storico e artistico del bene oggetto dell'intervento, anche in relazione al possibile impatto sul territorio	25 %
Coerenza e qualità progettuale in merito a obiettivi, azioni proposte e piano dei costi dell'intero progetto	25 %
Urgenza dell'intervento in relazione allo stato conservativo del bene desumibile dalla documentazione tecnica allegata	20 %
Qualità del piano di manutenzione del bene	20 %
Entità del cofinanziamento	10 %
Totale	100 %

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco dei progetti ammessi a contributo sarà reso pubblico tramite il sito internet www.fondazionecarispezia.it entro 90 giorni dalla scadenza del bando.

6 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Soggetto Responsabile potrà richiedere, a titolo di anticipo, un acconto non superiore al 50% dell'importo totale deliberato. Potrà essere richiesto un solo secondo acconto non superiore al 40% e il saldo sarà effettuato entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale. L'erogazione del secondo acconto e del saldo finale potrà essere effettuata solo previa verifica della conformità della rendicontazione secondo quanto previsto dal *Manuale di rendicontazione*.

I soggetti selezionati dovranno rendicontare il progetto nella sua totalità e non soltanto la parte realizzata con il contributo ottenuto attraverso il presente bando. Il contributo non potrà in nessun caso essere superiore al 70% dei costi effettivamente sostenuti.

7 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei progetti, d'intesa con Fondazione Compagnia di San Paolo, sarà svolto da Fondazione Carispezia.

Per l'intera durata del progetto Fondazione Carispezia, con le modalità ritenute opportune, effettuerà attività di controllo sul regolare svolgimento delle azioni previste dal progetto e di monitoraggio sui relativi risultati. La Fondazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di revocare la delibera di erogazione in presenza di gravi discordanze, accertate in contraddittorio con il Soggetto Responsabile, tra il progetto approvato e le attività effettivamente svolte, con conseguente diritto al rimborso di quanto già erogato.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione eventuali variazioni del piano economico del progetto che non eccedano il 20% di ciascuna macro-voce di spesa comprensiva del cofinanziamento, fermo restando il rispetto di quanto previsto al punto 3.6.

Le eventuali ulteriori variazioni del piano economico dovranno essere espressamente approvate dalla Fondazione.

Il controllo dei costi ammissibili sarà effettuato sulla base del *Manuale di rendicontazione*.

In fase di rendicontazione il Soggetto Responsabile sarà tenuto a fornire alla Fondazione la dichiarazione di conformità rilasciata dalla Soprintendenza a lavori eseguiti.

Il Soggetto Responsabile sarà inoltre tenuto, per ogni attività di pubblicizzazione del progetto, ad attenersi alle *Linee guida per la comunicazione* disponibili sul sito internet della Fondazione; in caso contrario, le relative spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione e, nelle circostanze più gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare la delibera di contributo.

8 PRESENTAZIONE

8.1 Scadenza

I progetti dovranno pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13.00 del 30 settembre 2022**.

8.2 Modalità di presentazione

La modalità di presentazione delle domande di contributo prevede l'accreditamento del Soggetto Responsabile al portale *ROL - Richieste e Rendicontazione On Line*, raggiungibile tramite apposito collegamento presente sul sito internet www.fondazione carispezia.it nella sezione *Contributi*.

L'accreditamento dovrà avvenire, qualora non già effettuato, entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 23 settembre 2022.

A pena di inammissibilità, ogni Soggetto Responsabile deve:

- compilare integralmente le sezioni obbligatorie del formulario di progetto;
- allegare tutti i documenti obbligatori previsti dal formulario stesso debitamente firmati;
- portare a termine la procedura di invio e completamento della richiesta di contributo prevista dal portale *ROL*, comprensiva del caricamento del formulario di progetto firmato dal rappresentante legale del Soggetto Responsabile.

La spiegazione dettagliata delle procedure di compilazione, invio e completamento delle richieste di contributo, oltre a specifici vincoli obbligatori per la presentazione, sono esplicitati nel portale *ROL* e nelle varie sezioni del formulario, parte integrante del presente bando, unitamente al *Manuale di rendicontazione* e alle *Linee guida per la comunicazione*.

A pena di inammissibilità, la domanda di contributo dovrà essere redatta e presentata esclusivamente utilizzando il portale *ROL - Richieste e Rendicontazione On Line*.

In fase di istruttoria la Fondazione, qualora ritenuto necessario ai fini della valutazione, potrà richiedere ulteriore documentazione attestante quanto dichiarato dal Soggetto Responsabile nel formulario di progetto.

8.3 Documentazione da presentare

A pena di inammissibilità, contestualmente alla domanda, devono essere presentati, sempre attraverso il portale *ROL*, i seguenti documenti:

- autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza;
- documento attestante il diritto di proprietà in capo al Soggetto Responsabile relativamente al bene oggetto di intervento;
- schede partner attestanti i cofinanziamenti dichiarati nel formulario;
- relazione tecnica dell'intervento a firma di professionista abilitato a progettare/intervenire su beni culturali e/o restauratore in possesso dei requisiti a norma di legge;
- preventivi di spesa attestanti quanto dichiarato nel budget e/o computo metrico forniti da ditte specializzate e professionisti abilitati;
- fotografie attestanti lo stato attuale del bene;
- attestazione a firma del legale rappresentante che alla data di presentazione della domanda i lavori per cui si richiede il contributo non sono in corso;
- piano di manutenzione del bene (per un periodo di almeno 5 anni).

9 SUPPORTO

Sul sito internet della Fondazione www.fondazionecarispezia.it è disponibile un video tutorial relativo al portale *ROL - Richieste e Rendicontazione Online*. Per informazioni contattare gli uffici dell'attività istituzionale di Fondazione Carispezia al seguente indirizzo i.bastogi@fondazionecarispezia.it.

Con riferimento alla stesura del piano di manutenzione, Fondazione Compagnia di San Paolo, d'intesa con Fondazione Carispezia, proporrà ai candidati la possibilità di partecipare ad un webinar, che si terrà nella seconda metà di luglio, a cura di Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".



Fondazione
Compagnia
di San Paolo